

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2023)**

L'anno duemilaventitrè, il giorno di giovedì venticinque del mese di maggio, alle ore 18.27 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 18.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

| | | | |
|------------------------------------|-----------------------|-----------------------------|------------------|
| 1) ROCCA FRANCESCO | <i>Presidente</i> | 7) PALAZZO ELENA | <i>Assessore</i> |
| 2) ANGELILLI ROBERTA | <i>Vicepresidente</i> | 8) REGIMENTI LUISA | “ |
| 3) BALDASSARRE SIMONA RENATA | <i>Assessore</i> | 9) RIGHINI GIANCARLO | “ |
| 4) CIACCIARELLI PASQUALE | “ | 10) RINALDI MANUELA | “ |
| 5) GHERA FABRIZIO | “ | 11) SCHIBONI GIUSEPPE | “ |
| 6) MASELLI MASSIMILIANO | “ | | |

Sono presenti: *il Presidente, la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Ciacciarelli, Ghera, Maselli e Regimenti.*

E' collegato in videoconferenza: *l'Assessore Righini.*

Sono assenti: *gli Assessori Palazzo, Rinaldi e Schiboni.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Si collega in videoconferenza l'Assessore Schiboni.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 239

N. 239 del 25/05/2023

Proposta n. 18875 del 24/05/2023

| PGC | Tipo | Capitolo | Impegno / Mod. | Importo | Miss./Progr./PdC finanz. |
|-------------|-------------|-----------------|-----------------------|----------------|---------------------------------|
| Mov. | | | Accertame | | |
| | | | nto | | |

Descr. PdC finanz.**Azione****Beneficiario**

| | | | | | |
|----|---|-------------|------------|--------------|----------------------|
| 1) | P | U0000H41131 | 2023/13360 | 2.273.772,62 | 12.02 1.04.01.02.000 |
|----|---|-------------|------------|--------------|----------------------|

Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali

4.02.04.99

CREDITORI DIVERSI

Oggetto: Decreto 17 ottobre 2022. Programmazione degli interventi per la valorizzazione del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona,

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge 11 febbraio 1980, n. 18 "Indennità di accompagnamento agli invalidi civili totalmente inabili";

la legge 5 febbraio 1992, n.104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e s.m.i.;

la legge 8 novembre 2000, n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e s.m.i.;

la legge 27 dicembre 2006, n.296 in particolare, l'art.1, comma 1264 istitutivo del "Fondo per le non autosufficienze";

la legge 3 marzo 2009, n. 18 di ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006;

la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante: "Legge di contabilità e finanza pubblica" e s.m.i.;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

la legge regionale 6 agosto 1999, n.14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e s.m.i.;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";

la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1 "Legge di stabilità regionale 2023";

la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025”;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

il regolamento regionale 24 maggio 2022, n. 5 “Attuazione e integrazione della legge regionale 10 giugno 2021, n.7, recante “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n.4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”;

il Piano Sociale Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Lazio n. 1 del 24 gennaio 2019;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;

il decreto interministeriale 26 settembre 2016, di riparto del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016, che introduce la definizione sperimentale della condizione di disabilità gravissima;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2022 “Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024”;

la deliberazione di Giunta regionale 3 maggio 2016, n. 223 “Servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio”, come successivamente modificata e integrata dalla D.G.R. 88/2017;

la deliberazione di Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 149 “Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, capo VII Disposizioni per l’integrazione sociosanitaria. Attuazione dell’articolo 51, commi 1 – 7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2”;

la deliberazione di Giunta regionale 9 dicembre 2021, n. 897 “Aggiornamento linee guida regionali per la programmazione territoriale delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima”;

la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di

entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 127: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

la determinazione dirigenziale 4 aprile 2022, n. G04014 “Articolo 64, comma 4 bis, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11. Rendicontazione delle spese sostenute dai distretti sociosanitari. Direttive agli ambiti territoriali sociali per la rendicontazione delle spese sostenute per l’attuazione dei piani di zona. Revoca della determinazione dirigenziale n. G11760 del 1° ottobre 2015”;

la determinazione dirigenziale del 18 gennaio 2023, n. G00501 “Accertamento in entrata dell’importo complessivo pari ad euro 2.273.772,62, sul capitolo di entrata E0000228134 esercizio finanziario 2023. DPCM 17 ottobre 2022 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2022" - Esercizio finanziario 2023”;

RICHIAMATI, in particolare,

l’articolo 1 della legge 30 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, che:

- al comma 254, istituisce il Fondo per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare per interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell’attività di cura non professionale del caregiver familiare;
- al comma 255, definisce caregiver familiare *“la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell’altra parte dell’unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall’articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell’articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18”;*

l’articolo 26 della citata legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 e s.m.i. che:

- definisce la figura del “caregiver familiare” richiamando integralmente le disposizioni di cui al citato comma 255 della legge n.205/2017;
- riconosce il valore sociale ed economico del caregiver familiare, quale componente della rete di assistenza del sistema integrato dei servizi socio-assistenziali, e ne favorisce la partecipazione alla programmazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria;
- dispone che, nell’ambito del nucleo familiare convivente con la persona bisognosa di assistenza, si riconosca un solo caregiver familiare, distinto dai professionisti preposti all’accudimento e alla cura della persona, il cui rapporto di lavoro è disciplinato dai rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro;
- dispone che la Regione, nell’ambito della propria programmazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria, preveda azioni dirette e forme di sostegno a supporto dei caregiver familiari e, in particolare, promuova e sostenga la realizzazione di:

- a. politiche attive mirate all'inserimento e al reinserimento lavorativo dei caregiver familiari, riconoscendo e valorizzando le competenze e l'esperienza globalmente maturate nell'esercizio dell'attività assistenziale;
- b. intese e accordi con le associazioni datoriali per favorire la conciliazione della vita lavorativa con le esigenze di cura, ovviare ad eventuali difficoltà di realizzazione in ambito lavorativo o abbandono dell'attività lavorativa, mediante forme di maggiore flessibilità dell'orario lavorativo, che tengano conto dei maggiori oneri che gravano ulteriormente sulla gestione della vita quotidiana e sull'impegno lavorativo dei caregiver familiari;
- c. misure per la tutela dei diritti e interventi economici per il sostegno dei bisogni dei caregiver familiari;
- d. programmi di aggiornamento degli operatori sociali, socio-sanitari sui temi legati alla valorizzazione dei caregiver familiari e sulla relazione e comunicazione dovuta con gli stessi, in accordo con i Comuni e con il coinvolgimento dei soggetti gestori ed erogatori dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari;
- e. un sistema di tutela assicurativa per i caregiver familiari;

il decreto interministeriale 27 ottobre 2020, "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020";

il decreto interministeriale 28 dicembre 2021, "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021";

il decreto interministeriale 17 ottobre 2022, "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare per l'anno 2022";

la deliberazione di Giunta regionale 8 giugno 2021, n. 341 "Approvazione delle "Linee guida regionali per il riconoscimento del "caregiver familiare", la valorizzazione sociale del ruolo e la promozione di interventi di sostegno", con la quale la Regione Lazio ha provveduto, tra l'altro, a:

- adottare, ai sensi dell'art. 26, comma 9 della l.r. 11/2016, le Linee guida per il riconoscimento formale del "caregiver familiare", la valorizzazione sociale del suo ruolo e la promozione di interventi di sostegno intesi sia come azioni di sistema a gestione diretta che come azioni programmate e realizzate a livello territoriale;
- definire i criteri di riparto delle risorse del Fondo statale caregiver, per il triennio 2018 – 2020, in favore degli ambiti territoriali, (65% in base al dato aggiornato sull'utenza in condizione di disabilità gravissima – 35% in base al dato della popolazione residente);
- pianificare l'utilizzo dello stanziamento complessivo di euro 6.230.297,18 assegnato con il DM 27 ottobre 2020, come segue:
 1. euro 5.918.782 (95% dello stanziamento) per l'attuazione delle misure di sostegno a gestione territoriale con trasferimento delle risorse ai distretti socio sanitari;
 2. euro 311.514,86 (5% dello stanziamento) per l'attuazione delle azioni di sistema a gestione regionale;

la deliberazione di Giunta regionale 7 giugno 2022, n. 401 "Decreto ministeriale 28 dicembre 2021. Programmazione delle misure di sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare", con la quale la Regione Lazio ha:

- disposto di dare continuità alla politica di servizi attivata in favore del caregiver familiare, articolata in più tipologie di interventi rispondenti alle diverse macro aree di bisogno e

- concernenti l'informazione, la formazione ed il riconoscimento delle competenze professionali, il supporto pratico - operativo ed il supporto emotivo - psicologico - relazionale;
- confermato i suindicati criteri di riparto delle risorse del Fondo statale caregiver in favore degli ambiti territoriali, per l'annualità 2021;
 - destinato lo stanziamento complessivo di euro 2.079.496,44, assegnato con DM 28 dicembre 2021, alla realizzazione delle misure di sostegno a gestione territoriale con conseguente assegnazione dell'intero importo ai distretti socio sanitari;

DATO ATTO, inoltre, delle seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. G 09503 del 14 luglio 2021 con la quale è stato ripartito ed impegnato, in favore dei distretti socio sanitari, l'importo di euro 5.918.782,32 relativo al Fondo caregiver per il triennio 2018 - 2020, per la sostenibilità degli interventi e delle misure di sostegno al caregiver familiare a gestione locale;
- n. G 15695 del 16 dicembre 2021 che ha impegnato, in favore di LAZIOcrea S.p.a., l'importo di euro 311.514,86 relativo al Fondo caregiver per il triennio 2018 – 2020, per la realizzazione dell'azione di sistema regionale concernente: la comunicazione istituzionale sulle iniziative dedicate al caregiver familiare, i percorsi formativi, di base e specialistici, nonché per il riconoscimento professionale delle competenze acquisite ai fini di una possibile inclusione attiva nel mondo del lavoro;
- n. G 10733 del 5 agosto 2022 che ha impegnato, in favore dei distretti socio sanitari, l'intero importo di euro 2.079.496,44 relativo al Fondo caregiver per la annualità 2021, per dare continuità alle misure di sostegno ed ampliare la platea dei destinatari;

PRESO ATTO che il citato decreto 17 ottobre 2022:

- stabilisce i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare, annualità 2022;
- prevede che le risorse sono destinate alle Regioni, per il successivo trasferimento agli ambiti territoriali, che le utilizzano per interventi di sollievo e sostegno destinati al caregiver familiare, di cui all'art. 1, comma 255, della l. 205/2017, dando priorità:
 - a. ai caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016", tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3 del medesimo decreto;
 - b. ai caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;
 - c. a programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita;
- assegna alla Regione Lazio l'importo di euro 2.273.772,62;
- dispone che le Regioni adottino, nell'ambito della generale programmazione dell'integrazione socio sanitaria delle risorse del Fondo per la non autosufficienza e del Fondo per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare, specifici indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi di cui all' art. 1 dello stesso, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 2 del citato decreto 17 ottobre 2022 che prevede le seguenti tipologie di azioni finanziabili:

- a) interventi di assistenza diretta in favore dei caregiver regionali mediante l'erogazione di contributi di sollievo o assegni di cura;
- b) interventi di assistenza diretta o indiretta tramite la predisposizione di bonus sociosanitari utilizzabili per prestazioni di assistenza socio sanitaria;
- c) assistenza diretta o indiretta per la fruizione di prestazioni di tregua dall'assistenza alla persona con disabilità, attuabili con interventi di sollievo, ad esempio per il fine settimana che favoriscano una sostituzione nell'assistenza o un ricovero in struttura residenziale aventi carattere di temporaneità;
- d) attivazione e sviluppo di progetti finalizzati a percorsi di sostegno psicologico individuale o di gruppo;
- e) interventi volti ad attività di formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disabilità grave e gravissima o comunque rientranti nella definizione di cui all'art. 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- f) interventi programmati per effetto del decreto 28 dicembre 2021 “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021”;

RICHIAMATI gli artt. 4 e 5 del citato decreto 17 ottobre 2022 che subordinano il trasferimento delle risorse del Fondo caregiver all’adempimento, da parte delle Regioni, dei seguenti obblighi:

- invio della richiesta di erogazione con allegata deliberazione di Giunta regionale contenente il piano di massima delle attività che si intendono finanziare comprensivo del cronoprogramma di attuazione e dei relativi costi;
- trasmissione dei dati di monitoraggio relativi alle risorse del Fondo caregiver assegnate nel triennio 2018 – 2020;

PRESO ATTO che la Regione Lazio, con nota dell’8 marzo 2023 prot. 262436, ha provveduto alla trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità dei dati di monitoraggio relativi alle risorse del Fondo caregiver assegnate nel triennio 2018 – 2020;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, nella programmazione anche finanziaria degli interventi per la disabilità e la non autosufficienza, ha riservato particolare attenzione alle persone con disabilità gravissima (ai sensi dell’art. 3 DM 26 settembre 2016) e che, dalla rilevazione periodica distrettuale sulla disabilità gravissima, è emerso che tale utenza privilegia il caregiving tra le diverse modalità assistenziali domiciliari;

PRESO ATTO che il monitoraggio distrettuale periodico sul caregiver familiare (di cui al paragrafo 10 della DGR 341/2021) ha evidenziato un progressivo incremento delle richieste di riconoscimento formale del “caregiver familiare”, sia per la disabilità gravissima che grave e di attivazione di misure di supporto pratico – operativo (sostituzione caregiver), finanziate con lo stanziamento statale relativo al triennio 2018 – 2020;

ATTESO che, come prescritto dal decreto 17 ottobre 2022, la proposta di programmazione regionale per l’utilizzo delle risorse del Fondo caregiver (annualità 2022) è stata oggetto di confronto con le autonomie locali (ANCI Lazio) e di coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità (Consulta regionale per i problemi della disabilità e dell’handicap di cui alla l.r. 36/2003, le associazioni maggiormente rappresentative del mondo della disabilità e le parti sociali in data 17 maggio 2023;

TENUTO CONTO degli obiettivi regionali di:

- a. strutturare la programmazione delle misure di sostegno attivo in favore del ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare, attraverso la dotazione ricorrente del Fondo statale;
- b. coordinare le diverse politiche di intervento in materia di disabilità e non autosufficienza;
- c. ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, regionali e statali con particolare riferimento al Fondo caregiver ed al Fondo Nazionale non Autosufficienza;

RITENUTO pertanto, con il presente atto di:

- confermare l'indirizzo regionale, di cui alla DGR 341/2021 e alla DGR 401/2022, di privilegiare una politica di servizi che, da un lato, garantisca un adeguato supporto al ruolo di cura del caregiver familiare e, dall'altro, tuteli maggiormente le esigenze e le aspettative di conciliazione dei tempi e di vita personale dello stesso, in coerenza con le prescrizioni dell'art. 2, del decreto 17 ottobre 2022 e della normativa regionale (art. 26, l.r. 11/2016);
- approvare l'Allegato A alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa, concernente il Programma operativo regionale "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, annualità 2022 – esercizio finanziario 2023";
- individuare i seguenti interventi tra quelli elencati all'art. 2 del decreto 17 ottobre 2022 e, quindi, finanziabili con le risorse del Fondo caregiver annualità 2022:
 - a. "azioni di sollievo", già previste dalla DGR 341/2021 tra le azioni di sostegno al caregiver familiare a gestione territoriale, finalizzate alla sostituzione temporanea del caregiver nelle prestazioni di assistenza alla persona con disabilità e/o non autosufficienza, in caso di emergenza o in modalità programmata, da realizzare secondo le indicazioni operative contenute nell'Allegato A al presente atto;
 - b. interventi programmati in ambito territoriale, ai sensi della DGR 341/2021 e DGR 401/2022, con le risorse del Fondo per il sostegno al caregiver familiare ripartite per l'annualità 2021, per favorire la continuità di risposte personalizzate, pianificate in condivisione con il caregiver familiare, nelle macroaree del bisogno informativo/formativo ed emotivo/relazionale richiamate nella specifica Sezione Caregiver del PAI;
- destinare, sul capitolo di spesa U0000H41131 (programma 02 - missione 12), esercizio finanziario 2023, l'importo complessivo di euro 2.273.772,62 assegnato alla Regione Lazio, annualità 2022, per la realizzazione delle misure di sostegno al ruolo di cura del caregiver familiare;
- confermare i criteri previsti dalla DGR 341/2021 per il riparto dell'intero importo di cui sopra in favore degli ambiti territoriali attuatori dei servizi e delle misure di sostegno e precisamente:
 - a. 65%, in base al dato ultimo aggiornato del numero di utenti in condizione di disabilità gravissima (DM 26 settembre 2016, art. 3);
 - b. 35%, in base al dato ultimo disponibile sulla popolazione residente (fonte ISTAT);
- stabilire che i distretti socio sanitari debbano impiegare l'importo loro assegnato per complessivi euro 2.273.772,62 come segue:

- a. una quota minima del 70%, per sostenere ed implementare l'offerta di servizi/misure di sollievo temporaneo al caregiver familiare tramite la sostituzione dello stesso nelle funzioni di cura ed assistenza;
 - b. una quota massima del 30%, per dare continuità agli interventi personalizzati e condivisi con il caregiver familiare, nelle macro aree del bisogno informativo/formativo ed emotivo/relazionale, programmati ai sensi della DGR 341/2021 e DGR 401/2022 e finanziati con le risorse del Fondo per il sostegno al caregiver familiare ripartite per l'annualità 2021;
- richiamare i distretti socio sanitari all'utilizzo delle le risorse di cui trattasi secondo le priorità di destinazione indicate all'art. 1 del decreto 17 ottobre 2022:
- a. caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima di cui al decreto ministeriale 26 settembre 2016, tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3 del medesimo decreto;
 - b. caregiver familiari di persone che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;
 - c. programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver familiare con l'assistito;
- stabilire che i distretti socio sanitari siano tenuti al rispetto delle prescrizioni, relative agli adempimenti informativi periodici (semestrali) concernenti il numero di caregiver familiari riconosciuti, le tipologie di servizi e misure attivate, nonché il monitoraggio sullo stato di utilizzo delle risorse afferenti al Fondo per il sostegno al caregiver familiare di cui alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 341/2021 e 401/202;
- indicare, in conformità alle disposizioni di cui all'art.64, comma 4 bis della l.r. 11/2016, la data del 31 marzo 2024, quale termine di rendicontazione della spesa distrettuale sostenuta, nell'anno 2023, per la realizzazione delle misure di sostegno in favore del caregiver familiare;
- confermare, per la rendicontazione delle spese sostenute con le risorse del Fondo caregiver, le modalità previste dalla determinazione dirigenziale 4 aprile 2022, n. G04014. Il rendiconto annuale deve dare atto anche della spesa sostenuta, per le medesime finalità, con le risorse assegnate nelle precedenti annualità indicando gli estremi formali del provvedimento regionale di riparto ed assegnazione;

DATO ATTO che il piano finanziario di attuazione della spesa di cui all'articolo 32, comma 3, della l.r. n. 11/2020, allegato alla successiva e consequenziale determinazione d'impegno delle risorse del Fondo statale per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare (legge 205/2017 art. 1 comma 254), annualità 2022, euro 2.273.772,62, è coerente con l'accantonamento delle risorse predetto;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- di confermare l'indirizzo regionale, di cui alla DGR 341/2021 ed alla DGR 401/2022, di privilegiare una politica di servizi che, da una lato, garantisca un adeguato supporto al ruolo di cura del caregiver familiare e, dall'altro, tuteli maggiormente le esigenze e le aspettative di conciliazione dei tempi e di vita personale dello stesso, in coerenza con le prescrizioni dell'art. 2, del decreto 17 ottobre 2022 e della normativa regionale (art. 26, l.r. 11/2016);
- di approvare l'Allegato A alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa, concernente il Programma operativo regionale "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, annualità 2022 – esercizio finanziario 2023";
- di individuare i seguenti interventi tra quelli elencati all'art. 2 del decreto 17 ottobre 2022 e, quindi, finanziabili con le risorse del Fondo caregiver annualità 2022:
 - a. "azioni di sollievo", già previste dalla DGR 341/2021 tra le azioni di sostegno al caregiver familiare a gestione territoriale, finalizzate alla sostituzione temporanea del caregiver nelle prestazioni di assistenza alla persona con disabilità e/o non autosufficienza, in caso di emergenza o in modalità programmata, da realizzare secondo le indicazioni operative contenute nell'Allegato A al presente atto;
 - b. interventi programmati, ai sensi della DGR 341/2021 e DGR 401/2022, e finanziati con le risorse del Fondo per il sostegno al caregiver familiare, annualità 2021, favorendone la continuità, nelle macroaree del bisogno informativo/formativo ed emotivo/relazionale;
- di destinare, sul capitolo di spesa U0000H41131 (programma 02 – missione 12), esercizio finanziario 2023, l'importo complessivo di euro 2.273.772,62 assegnato alla Regione Lazio, annualità 2022, per la realizzazione delle misure di sostegno al "caregiver familiare";
- di confermare i criteri previsti dalla DGR 341/2021 per il riparto dell'intero importo di cui sopra in favore degli ambiti territoriali attuatori dei servizi e delle misure di sostegno e precisamente:
 - a. 65%, in base al dato ultimo aggiornato del numero di utenti in condizione di disabilità gravissima (DM 26 settembre 2016, art. 3);
 - b. 35%, in base al dato ultimo disponibile sulla popolazione residente (fonte ISTAT);
- di stabilire che i distretti socio sanitari debbano impiegare l'importo loro assegnato per complessivi euro 2.273.772,62 come segue:
 - a. una quota minima del 70%, per sostenere ed implementare l'offerta di servizi/misure di sollievo temporaneo al "caregiver familiare" tramite la sostituzione dello stesso nelle funzioni di cura ed assistenza;
 - b. una quota massima del 30%, per dare continuità agli interventi personalizzati e condivisi con il caregiver familiare, nelle macroaree del bisogno informativo/formativo ed emotivo/relazionale, programmati ai sensi della DGR 341/2021 e DGR 401/2022 e finanziati con le risorse del Fondo per il sostegno al caregiver familiare ripartite per l'annualità 2021;

- richiamare i distretti socio sanitari all'utilizzo delle le risorse di cui trattasi secondo le priorità di destinazione indicate all'art. 1 del decreto 17 ottobre 2022:
 - a. caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima di cui al decreto ministeriale 26 settembre 2016, tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3 del medesimo decreto;
 - b. caregiver familiari di persone che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;
 - c. programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver familiare con l'assistito;
- stabilire che i distretti socio sanitari siano tenuti al rispetto delle prescrizioni, relative agli adempimenti informativi periodici (semestrali) concernenti il numero di caregiver familiari riconosciuti, le tipologie di servizi e misure attivate nonché il monitoraggio sullo stato di utilizzo delle risorse afferenti al Fondo di cui all'art.1, comma 254 della Legge 205/2017, di cui alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 341/2021 e 401/202;
- di indicare, in conformità alle disposizioni di cui all'art.64, comma 4 bis della l.r. 11/2016, la data del 31 marzo 2024, quale termine di rendicontazione della spesa distrettuale sostenuta, nell'annualità 2023, per la realizzazione delle misure di sostegno in favore del caregiver familiare;
- di confermare, per la rendicontazione delle spese sostenute con le risorse del Fondo caregiver, le modalità previste dalla determinazione dirigenziale 4 aprile 2022, n. G04014. Il rendiconto annuale deve dare atto anche della spesa sostenuta, per le medesime finalità, con le risorse assegnate nelle precedenti annualità indicando gli estremi formali del provvedimento regionale di riparto ed assegnazione.

La Direttrice della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale porrà in essere tutti gli adempimenti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione.

Il presente atto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it